CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Il Documento

È stato interrogato dal procuratore di Pinerolo Juan Pablo Carrizo, portiere argentino «promesso» alla Lazio. L'ipotesi di reato: aver tentato di ingannare l'amministrazione presentando dei falsi documenti per attestare origini pinerolesi. La nazionalità italiana serve per poter essere tesserato con la Lazio

Volley 16,55 Rai3

Calcio 20,45 SkySport1

IN TV

- **9,00 SkySport2** Basket Napoli-Milano
- **9,15 Eurosport** Mondiali di freccette
- **10,00 Eurosport** Tennis Torneo Wta
- **13,00 SkySport1** Rubrica Mondo Gol
- **14,30 Eurosport** Volley, Serbia-Finlandia
- **15,00 SkySport2** Rugby Padova-Viadana
- **16,55 Rai3** Volley, Italia-Polonia
- **17,00 SkySport2** Basket Nba, Phoenix-Den.
- **19,00 SkySport1** Rubrica Playerlist
- **20,45 SkySport1** Calcio, Chelsea-Everton
- **23,00 SkySport1** I signori del gol (Inzaghi)
- **0,30 SkySport2** Ultimate Fighting Champ.
- **1,35 Italia1** Calcio, Emirati-Milan
- **3,15 SkySport2** Hockey, Asiago-Bolzano

Blatter, il nazionalista: «L'Inghilterra a Capello è uno sbaglio»

«Infrange i princìpi di identità». Ma per Eriksson non fiatò. Ulivieri: «Non conosce nemmeno la storia del calcio...»

■ **di Luca De Carolis** / Roma

OSTILE Gli italiani non gli sono mai andati a genio, a tal punto che non li volle premiare dopo la finale di Coppa del Mondo vinta contro la Francia. Ma le polemiche per lo sgarbo di Berlino non sono bastate al presidente della Fifa, Joseph Blatter, che ieri ha tuonato contro la federazione inglese, rea di aver ingaggiato come tecnico Fabio Capello. Un fatto inconcepibile, secondo l'ex ufficiale svizzero, «perché tutte le nazionali più forti hanno un ct del loro Paese, e poi Capello deve ancora prendere confidenza con la lingua, essenziale per motivare i giocatori. Nulla di personale contro di lui, ma il calcio ha a che fare con l'identità». Parole che hanno provocato la dura reazione del presidente degli allenatori italiani, Renzo Ulivieri («Blatter ha dimostrato di non conoscere la storia del calcio, perché anche l'Italia ha avuto tecnici stranieri») e quella più diplomatica di Gigi Riva, team manager degli azzurri: «La nomina di Capello è un vanto per l'Italia».

Blatter ha la memoria corta, perché quando l'Inghilterra ingaggiò come ct lo svedese Eriksson non aprì bocca, forse per il fluente inglese di "Svengo", ma anche Capello se la cava bene, visti i corsi *full immersion* ai tempi della gavetta in Fininvest. E il numero uno della Fifa snobba i tanti tecnici che sono andati in giro per il mondo a insegnare calcio, con buona pace dell'identità e di altri concetti cari ai nazionalisti. Chiedere a Bora Milutinovic, nato nell'ex Jugoslavia, vocazione cosmopolita e stratega, unico allenatore ad aver allenato cinque nazionali diverse nella fase finale dei Mondiali. Serie iniziata nel 1986 in Messico con la squadra locale. Che si arrese solo ai rigori nei quarti di finale contro la Germania. Bora ha compiuto altre imprese, come la qualificazione del Costarica a Italia '90, o quella della Cina ai Mondiali 2002 in Corea e Giappone. Attualmente è il tecnico della Giamaica. Nel 1987 allenò per qualche settimana l'Udinese. Non è invece mai stato in Italia Guus Hiddink, allenatore olandese che a soli 41 anni vinse la Coppa dei Campioni con il Psv Eindhoven. Sette anni più tardi si sedette sulla panchina della Nazionale, conquistando il quarto posto ai Mondiali del '98, bissato 4 ann idopo con la Corea del Sud, grazie anche al fattore campo e agli aiuti arbitrali. Ma nella qualificazione con l'Australia ai Mondiali di Germania c'è solo la sua abilità. Ora Hiddink è il ct della Russia, che ha conquistato gli Europei ai danni dell'Inghilterra. Altri olandesi hanno esportato il calcio totale, come quel Leo Beenhakker, passato con disinvoltura dalla panchina di Ajax e Real Madrid a quella di Trinidad e Tobago.

E c'è chi va a progettare in Africa, come il francese Henry Michel. Arrivato terzo ai Mondiali in Messico dell'86 con la Nazionale di Platini e Tigana, ha scelto il continente nero. E ha portato tante nazionali ai Mondiali, dal Camerun sino al Marocco, dove è tornato recentemente. In 15 anni ha formato generazioni di calciatori africani, senza troppa la nostalgia del calcio europeo. Quello che per Blatter deve preservare l'identità.

IL CALCIOMERCATO Bucchi in rossoblù

Il Chelsea vuole Hamsik Il colpo lo fa il Bologna

■ In attesa dei colpi delle grandi, è la serie B ad animare le trattative. La capolista Bologna ha fatto il botto, ottenendo in prestito il bomber Bucchi, negli ultimi quattro mesi a Siena: con l'ex napoletano e Marazzina oggi Arrigoni ha la migliore coppia di attaccanti del campionato cadetto, così il lituano Danilevicius è stato parcheggiato al Grosseto.

I tabloid inglesi hanno parlato di un Milan sulle tracce di Drogba e del tecnico Mourinho per la prossima stagione, voci alimentate dal desiderio di lasciare il Chelsea espresso in un'intervista dal centravanti ivoriano. Ancelotti ha fatto spallucce. Più credibile che il Chelsea abbia messo gli occhi su Hamsik: pronta un'offerta di 15 milioni per convincere il Napoli. Alla Premier League sta guardando con molto interesse la Juve. Se per Rafael Van der Vaart non si troverà un accordo con l'Amburgo fino a giugno, i bianconeri andranno subito alla caccia di un centrale (a ore la partenza di Almiron, destinazione Atene e l'Olympiacos, anche se il Tottenham avrebbe offerto 13 milioni per il portoghese Tiago), la scelta è caduta sul maliano Sissoko. «È un gran bel giocatore, che conosco perché l'ho allenato a Valencia». Il centrocampista nel Liverpool ha sempre meno spazio, ma ha talento e età (22 anni) per poter diventare in bianconero l'erede di Patrick Vieira. Ma anche l'Inter sarebbe sulle piste di Sissoko. «Bianchi alla Roma e Mancini al City? È una bufala». Tullio Tinti, agente di Rolando Bianchi, ha smentito l'ipotesi lanciata ieri mattina dalle colonne del Daily Mail: possibile invece che l'ex bomber della Reggina possa finire in prestito al Torino o al Parma, mentre Marco Di Vaio si è proposto alla Lazio, la squadra per cui ha sempre fatto il tifo. **m.d.m**

Kimi Raikkonen al volante della F2008 ieri in pista a Fiorano

Heikki Kovalainen e Lewis Hamilton

FERRARI&MCLAREN Presentate le frecce d'argento. Ma è Montezemolo-show: «Fia meglio dei nostri tribunali»

Gira la Rossa, si svelano le rivali

■ «È come ripartire da zero.Troppe cose sono state rimesse in gioco a livello di regolamenti. Ma corriamo per vincere». Luca di Montezemolo si presenta a modo suo, a pochi metri dallo storico ingresso della Ferrari. In pista urla l'8 cilindri a V di 2.4 litri della nuova F2008. Il meteo è in sintonia con la storia di queste terre: nebbia, umido, freddo. Con gli operai del reparto produzione che nella pausa si fumano frettolosamente una sigaretta all'aperto. Raikkonen gira e rigira. Ironia della sorte per la prima volta con una Ferrari a Fiorano, dato che lo aveva fatto solo con la Sauber nel 2001. Per la nota restrizione dei test imposti dalla Fia a livello di test. Alla fine della giornata saranno 55 le tornate compiute, con un migliore tempo di 1'00"897 su asfalto umido, con gomme da bagnato. Un tempo valido, date l'assenza di aiuti elettronici. «La prima sensazione è positiva - le prime parole di Iceman. - Adesso devi però guidare con più gentilezza. In Spagna, la prossima settimana, spero di trovare bel tempo». Per la cronaca il record della pista di Fiorano resta quel 55"999 che fece registrare Schumacher nel 2004, ma con un motore di 3 litri. Con la F2007 Massa era arrivato a 58"360. «È dal 1997 che siamo sempre in lotta per entrambi i titoli - commenta Montezemolo mentre anche Schumi osserva la nuova nata -. Noi siamo sempre stati dei legalisti. Brava la Fia. In pochi mesi ha fatto giustizia nei confronti della McLaren, non certo emulando i tribunali italiani». Il Luca Nazionale ne ha anche per il team delle frecce d'argento e per la Mes, quella centralina elettronica unica per tutti, fatta proprio a Woking: «Le nostre perplessità le abbiamo già manifestate. Ma stiamo lavorando. Pancia a terra e pedalare. Sto per finire il servizio militare (l'incarico a Confindustria ndr...) e darò corpo e anima per la Ferrari. Stiamo anche studiando una rivoluzione internet per acquistare gadget e visitare via rete la fabbrica. E i nuovi ingegneri del reparto produzione li abbiamo messi per tre mesi a fare gli operai. È così che si impara». Per fronteggiare al meglio quella McLaren MP4-23, presentata ieri e ansiosa di riscattarsi. Con Hamilton che ha smentito di aver firmato un contratto di 5 anni per 500 milioni di euro.

Da oggi tutti a Madonna di Campiglio, per lo storico ritrovo in bianco con i piloti. Lo sponsor comune tabacchifero ha accomunato, insieme alle rosse di Maranello, anche la Ducati. Nella stessa settimana. Non era mai successo prima. Un taglio al budget da parte di uno dei colossi del pianeta come la Marlboro. **Lodovico Basalù**

Scacchi

ADOLIVIO CAPECE

Denis star in Spagna Fabiano ci prova in Olanda

Con i migliori auguri ai nostri Lettori per un sereno Anno Nuovo, riprendiamo il nostro appuntamento settimanale. La principale notizia di questi giorni è il brillante risultato di Denis Rombaldoni nel forte torneo Illes Medes/Girona in Spagna, dove il diciottenne pesarese ha realizzato per la terza volta il punteggio necessario e quindi finalmente conquistato il titolo di "Maestro Internazionale", un traguardo che appariva da tempo alla sua portata e che spesso aveva sfiorato. Denis ha concluso con 6 punti e mezzo su 9, piazzandosi al quinto-nono posto ex aequo (ottavo per spareggio tecnico) con una brillante e decisiva vittoria nell'ultima partita contro il coetaneo francese Romain Edouard, già maestro internazionale e secondo classificato al recente mondiale giovanile Under 18 in Turchia. Il torneo è stato vinto dal Grande Maestro spagnolo Lopez Martinez con 7.5. Dettagli sul sito www.openillesmedes.com

Altro importante risultato per i colori azzurri quello del quindicenne Alessio Valsecchi nell'Open di Nizza. Il giovane bergamasco si è trovato all'ultimo turno a battersi con il Grande Maestro Sulava per la vittoria del torneo! Ha perso ma ha ottenuto comunque un prestigioso quarto posto. Classifiche complete e partite sul sito www.echiquier-nicois.org

■ **La partita della settimana**

La bellissima vittoria di Denis in Spagna nell'ultimo turno, vittoria che gli ha dato definitivamente il titolo di Maestro Internazionale.

D. Rombaldoni – R. Edouard (Catalana) 1. d4 d5 2. Cf3 Cf6 3. g3 c5 4. c4 c:d4 5. Ag2 d:c4 6. C:d4 e5 7. Cb5 Db6 8. C1c3 Ac5 9. a4 A:f2+ 10. Rf1 Ac5 11. a5 Dd8 12. Ag5 Cbd7 13. Cd6+ A:d6 14. D:d6 De7 15. Cb5 D:d6 16. C:d6+ Re7 17. C:c4 a6 18. Ad2 Ce8 19. Ab4+ Re6 20. Td1 f5 21. e4 g6 22. e:f5+ g:f5 23. g4 f:g4 24. Re2 Rf6 25. Thf1+ Rg5 26. Ae7+ Rh5 27. Tf5+ Rg6 28. Ae4 Rg7 29. Tdf1 Tb8 30. Tf7+ Rh6 31. Ce3 Cdf6 32. A:f6 C:f6 33. T1:f6+ Rg5 34. Tb6 h5 35. Cg2 h4 36. Tg7+ Rh5 37. Tbg6 1-0.

■ **Wijk aan Zee**

Da venerdì prossimo, 11 gennaio, riflettori puntati sulla cittadina olandese di Wijk aan Zee, dove inizia il prestigioso torneo 'Corus' (per la cronaca la società è stata acquistata dall'indiana Tata, ma il torneo conserva il nome tradizionale). Se l'attenzione del mondo sarà concentrata sul gruppo A in cui giocano tra gli altri il campione del mondo Wishy Anand e gli ex iridati Kramnik e Topalov (ma anche Judit Polgar), per gli appassionati italiani ci sarà da seguire soprattutto il gruppo C, nel quale gioca Fabiano Caruana al suo esordio in veste di campione italiano in carica. Il sito internet è www.coruschess.com

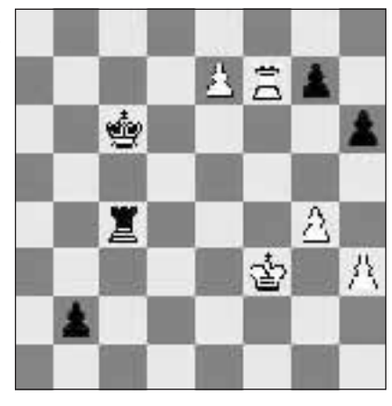
■ **Reggio Emilia**

Si è conclusa domenica all'Hotel Astoria-Mercure di Reggio Emilia la cinquantesima edizione del Torneo di Capodanno. Torneo abbastanza combattuto, vinto dal favorito della vigilia, l'ungherese Zoltan Almasi, che ha terminato senza sconfitte con 6 punti su 9. Alle sue spalle, con 5.5, tre dei più giovani: Gashimov (21 anni, Azerbajan), Ni Hua (24 anni, Cina) e Harikrishna (21 anni, India). Quinto con 4.5 Landa (Russia) che ha perso l'ultima decisiva partita con l'indiano. Seguono con 4 punti Navara (Rep Ceka) e Viktor Kortschnoj, la cui concentrazione è stata rovinata da un piccolo incidente occorso alla vigilia del torneo alla moglie Petra. A 3.5 troviamo Tiviakov (Olanda) e Marin (Romania), chiude la classifica come da pronostico Michele Godena con 3 punti (6 pari, 3 perse), che ha comunque lottato alla pari contro i più forti avversari. Davvero notevole il seguito del torneo sui siti internet internazionali, mentre la tv locale Telereggio ha dedicato alla manifestazione servizi quasi quotidiani, con i commenti del gm croato Cebalo. Senza problemi la direzione di Franca Dapiran. Grazie all'impegno degli sponsor, Unipol, Studio Alfa, Vaneton e Orlandini, il torneo è stato inserito nel prestigioso circuito ACP (Associazione Scacchisti professionisti) 2008. Risultati e partite sul sito www.ippogrifoscacchi.it

la partita

Knott – Haslinger

■ Hastings, dicembre 2007
■ Il Nero muove e vince
■ Il Pedone nero non può essere fermato, quello bianco….



Soluzione

■ La partita è continuata con la brillante e decisiva 1...Te4!. Il Bianco ha giocato 2. R:e4, ma così permette la promozione con scacco. Dopo 2...b1=D+; il Bianco ha abbandonato.